

Concessionarie autostrade, confermato lunedì lo sciopero

ROMA Non è stata sufficiente la convocazione di Calenda per far rientrare lo sciopero di lunedì dei dipendenti delle concessionarie autostradali. Nonostante la convocazione del Ministero dello sviluppo Economico per il 14 luglio - fanno sapere i sindacati - confermiamo lo sciopero indetto per lunedì 10 luglio, con presidi a Tortona, Firenze, Pescara, Frosinone, che avverranno senza arrecare disagi agli utenti». È invece al momento sospesa la seconda giornata di sciopero, prevista proprio il giorno della convocazione, il 14 luglio. «È più di un anno che denunciavamo i rischi occupazionali ed industriali. Ci aspettiamo quindi che l'incontro al Mise con il ministro Calenda possa essere utile e risolutivo» dichiarano ancora i sindacati. La protesta - come spiegano FenealUil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil in una nota - nasce dall'approvazione del nuovo codice degli Appalti, che «rischia di determinare a breve il licenziamento dei 3.000 dipendenti delle società impegnate nella manutenzione e progettazione delle autostrade, perché le nuove norme hanno introdotto per le concessionarie un limite nell'esecuzione diretta dei lavori». Il grido d'allarme dei sindacati era stato recepito nel decreto correttivo, nel quale la manutenzione era stata esclusa dalle percentuali di attività da affidare con gara. Invece il testo finale, a sorpresa e contro il parere dello stesso Mit - spiegano i sindacati - ha ripristinato l'obbligo di mettere in gara l'80% dei lavori dei concessionari autostradali.

